



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICA LOCALE

CORRIERE DI BOLOGNA	04/09/13	Il Grande Fratello dei volontari = Assistenti civici con licenza di filmare reati e vandalismi	2
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/09/13	Assistenti civici, il Comune mette sul piatto 70mila euro = Assistenti civici, si' alle fotocamere: la giunta apre alla proposta del Pdl	3

Allo studio la proposta di dotare gli assistenti civici di smartphone per filmare i reati Il Grande Fratello dei volontari

Gli assistenti civici del Comune potrebbero essere «armati» di smartphone, per fotografare o riprendere episodi di vandalismo o reati.

La proposta, avanzata in commissione dal Pdl, è all'attenzione della giunta. «Dobbiamo valutare, ma servono strumenti che consentano segnalazioni rapi-

de», dice l'assessore Luca Rizzo Nervo. Dubbi anche nel Pd: «Non creiamo piccoli Rambo».

A PAGINA 6 Rosano

Assistenti civici con licenza di filmare reati e vandalismi La proposta è al vaglio della giunta

Sicurezza Perplessità nel Pd sull'impiego dei volontari: «Si rischia di creare dei piccoli Rambo»

In attesa del potenziamento della videosorveglianza in città, promesso dal sindaco Virginio Merola nelle «Proposte sulla sicurezza urbana» presentate lo scorso maggio, la giunta di Palazzo d'Accursio non esclude di trasformare intanto in un Grande Fratello diffuso la prossima ondata di assistenti civici. Che, «armati» di smartphone o macchine fotografiche, potrebbero immortalare e registrare episodi di vandalismo o altri reati in giro per la città.

La proposta è stata avanzata ieri dal berlusconiano Lorenzo Tomassini, durante il dibattito in commissione sul nuovo regolamento degli assistenti civici. Ma a quanto pare l'idea di consentire ai volontari di fotografare o riprendere reati e atti vandalici, visto che non potranno comunque intervenire direttamente come vigilantes, era già nell'aria. «Dobbiamo ancora valutare gli strumenti da asse-

gnare in base ai diversi compiti svolti dagli assistenti civici — spiega l'assessore Luca Rizzo Nervo — ma è chiaro che, dove necessario, bisognerà prevedere degli strumenti che consentano una rapida segnalazione». Difficile immaginare a qualcosa di più rapido di uno smartphone per segnalare episodi di vandalismo sotto i portici, ma il via libera ufficiale alle dotazioni arriverà nei prossimi giorni con un delibera ad hoc. Al netto della tradizionale pettorina, che avranno tutti i volontari: «A prescindere dalle associazioni di appartenenza».

Per i nuovi assistenti civici Palazzo d'Accursio ha intenzione di mettere a disposizione 70 mila euro, che serviranno per i corsi di formazione (obbligatori) e come rimborso alle associazioni che parteciperanno alle selezioni con i loro iscritti: «Per cui resta il divieto di compenso, visto

che sono volontari». Ma il nuovo regolamento, che presto arriverà al voto in consiglio comunale, suscita perplessità tra quasi tutti i gruppi consiliari. Marco Lisei (Pdl) se la prende con la scelta di escludere i singoli cittadini dalle selezioni: «Perché obbligarli a prendere la tessera di un'associazione se vogliono diventare assistenti civici?». Un'obiezione simile a quella mossa dal leghista Manes Bernardini: «Alcune associazioni di forze dell'ordine in congedo rischiano di rimanere escluse, perché non iscritte al registro delle libere forme associative».

Anche nel Pd, per la verità, qualche dubbio c'è. Maurizio Ghetti teme che concentrare gli assistenti civici su opera-



Peso: 1-4%, 6-34%

zioni di mobilità, come i T days, potrebbe «depauperare la loro presenza sul resto della città». Corrado Melega chiede invece rassicurazioni sui corsi di formazione: «C'è sempre il rischio che qualcuno pensi di diventare un piccolo Rambo. E bisognerà spiegare bene ai cittadini di che si tratta». Dubbi simili a quelli espressi, sempre in maggio-

ranza, dal vendoliano Mirco Pieralisi. A cui Rizzo Nervo risponde chiarendo innanzitutto una cose. «Non stiamo parlando delle ronde previste dal decreto Maroni, questo è un tipo diverso di volontariato e di civismo previsto da una nostra legge regionale». Anche se si muoveranno sotto il comando della polizia municipale, dunque, gli assi-

stenti civici «non potranno in alcun modo sostituire le funzioni dei vigili. Il loro sarà un presidio aggiuntivo, non sostitutivo».

Francesco Rosano

Rizzo Nervo:
stiamo parlando di
un tipo di attività
civica prevista dalla
legge regionale



Il ritorno Un assistente civico in servizio all'epoca della giunta Guazzaloca con la pettorina del Comune



Peso: 1-4%, 6-34%

Sicurezza

Assistenti civici, il Comune mette sul piatto 70mila euro

Servizio ■ A pagina 9

Assistenti civici, sì alle fotocamere: la giunta apre alla proposta del Pdl

I berlusconiani: «Utilizzarli anche sui bus». Il Pd: «Ma no ai Rambo»

IL COMUNE prepara 70.000 euro per dare il via a bando e corsi per gli assistenti civici. Intanto, il Pdl lancia alcune proposte integrative del nuovo regolamento: a partire dal dotare i futuri 'aiutanti' della polizia municipale di fotocamere e videocamere «per riprendere gli autori di reati o atti vandalici commessi» contro persone o monumenti. I berlusconiani Lorenzo Tomassini e Patrizio Gattuso invitano anche il sindaco, Virginio Merola «a prevedere l'impiego» di assistenti civici sui bus, con intensificazione nelle ore serali (idea già avanzata in passato dal Pdl) e a impiegarli per la tutela di monumenti e portici. Proposte che l'assessore Luca Rizzo Nervo non boccia *in toto*: «Valuteremo una strumentazione che possa aiutare una rapida segnalazione». Gli assistenti civici, precisano i consiglieri pd Tommaso Petrella e Maurizio Ghetti, «non sostituiscono i vigili o le forze dell'ordine» e «non possono fare multe o accertare l'identità delle persone, ma svolgere solo attività di segna-

lazione». Corrado Melega (Pd), che vuole scongiurarne il rischio di creare dei «piccoli Rambo», chiede al Comune una campagna informativa per annunciare ai cittadini il loro arrivo sulle strade e le loro funzioni; mentre Mirco Pieralisi (Sel) punta all'importanza della formazione, che, gli spiega Rizzo Nervo, «sarà organizzata con i corsi della Scuola interregionale di Polizia locale». Ghetti concede che, nei fine settimana, vengano pure impiegati in centro durante i T-days, ma che «durante la settimana siano mandati nelle periferie, là dove ci sono più problemi».

MARCO LISEI (Pdl), pur soddisfatto del ritorno degli assistenti civici, critica l'amministrazione per il ritardo: «Esistevano già e da qualche tempo non vengono più usati, mentre si sarebbero potuti utilizzare anche in attesa del bando».

Secondo Daniele Carella (Pdl), la giunta comunale dovrebbe puntare di più sulla prevenzione: «Si abbia il coraggio delle proprie idee: la città ha problemi molto seri di criminalità. Di questo, soprattutto, dovrebbero occuparsi gli assistenti civici». Per Francesca Scara-

no (Lega nord), gli assistenti civici potrebbero rappresentare «un deterrente per le attività di commercio abusivo».

IN UNA NOTA, il capogruppo della Lega nord, Manes Bernardini, lancia l'allarme: l'impostazione della giunta sarebbe «riduttiva, sbagliata», e risponderebbe «solo a logiche elettoraliistiche». Associazioni di forze dell'ordine in congedo, afferma il leghista, «rischiano di rimanere escluse perché non iscritte al registro delle libere forme associative e perché ben lontane da una concezione della sicurezza basata unicamente su bandi». Bernardini ricorda che la priorità «è presidiare il territorio, prevenire e contrastare il crimine, combattere il degrado con un'azione capillare».



LE TAPPE

Zangheri

Nel 1972, il sindaco Renato Zangheri istituisce la figura dei «nonni civici». Vengono utilizzati alle fermate degli autobus, nelle zone verdi e alle strisce pedonali

Guazzaloca

Con il primo sindaco non comunista, Bologna è la prima città a lanciare un progetto articolato e capillare. Gli «assistanti civici» sul territorio arrivano a essere 800

Merola

L'attuale sindaco propone un nucleo di assistenti civici in ogni quartiere, con un patentino ad hoc, con funzioni di presidio del territorio in ausilio della polizia municipale



OCCHI APERTI

Una coppia si assistenti civici davanti alla cattedrale di San Pietro



Peso: 1-3%, 9-55%